



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 669

---

**L'AD DI [...], DOPO L'ENNESIMO INCIDENTE DI UNO DEI SUOI MEZZI, FA DICHIARAZIONI INERENTI AL GENERE DELL'AUTISTA. LA GIUNTA REGIONALE INTENDE CENSURARE LE SUE ANACRONISTICHE DICHIARAZIONI E INCENTIVARE UNA VERA PARITÀ DI GENERE NEI POSTI DI LAVORO?**

presentata il 13 marzo 2025 dai Consiglieri Montanariello, Camani, Bigon e Luisetto

Premesso che martedì 11 marzo, a Mestre, un autobus appartenente alla flotta della società “[...]” ha perso il controllo concludendo la sua corsa su un marciapiede, fortunatamente senza causare feriti. Il Comune di Venezia ha prontamente chiesto di compiere tutte le verifiche del caso e il bus è stato portato in officina, dove è stato escluso il guasto meccanico. La causa sarebbe dunque da ricercare in un “errore umano”, causato probabilmente dall'inesperienza dell'autista.

Rilevato che la notizia ha avuto ampio risalto sui quotidiani locali, soprattutto considerato che questo è solo l'ultimo di una serie di incidenti dalla dinamica simile che ha coinvolto mezzi di “[...]”: intervistato da Il Gazzettino, l'Amministratore delegato della società ha difeso fortemente la sua flotta e ha sostenuto la tesi dell'errore umano, scaricando la responsabilità sull'autista, concludendo con la frase *"È una ragazza che ha la patente da tre o quattro mesi. È una neopatentata, è una donna."*

Evidenziato che in occasione dei precedenti incidenti avvenuti ai bus di [...], quando alla guida c'erano uomini, non sono state fatte affermazioni che lasciassero intendere che l'inesperienza o il genere dell'autista fossero utili a giustificare l'“errore umano”.

Ritenuto che:

- le dichiarazioni pubbliche dell'Ad, nel suo voler evidenziare che l'autista del mezzo è una donna, siano assolutamente sconcertanti e fuori luogo nonché l'ennesima, triste, dimostrazione di quanto ancora siano diffusi gli stereotipi e le discriminazioni di genere sul posto di lavoro;

- inoltre, il fatto che l'Amministratore delegato abbia sottolineato che l'autista è neopatentata, come a dire poco esperta, fa giustamente dubitare sulla formazione ricevuta dalla ragazza, molto probabilmente scarsa.

Ritenuto infine quanto mai opportuno e urgente, da parte della Regione Veneto, educare al rispetto tra uomo e donna partendo dalla lotta agli stereotipi di genere, anche e soprattutto sui luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

**interrogano l'Assessore al lavoro e alle pari opportunità e l'Assessore ai Trasporti**

per sapere:

- se sia loro intenzione biasimare le anacronistiche affermazioni dell'Amministratore delegato di [...] riguardo al genere di appartenenza dell'autista e di conseguenza assumere una dura posizione nei confronti di quelle aziende che non rispettano principi e norme sulla parità di genere;

- se non ritengano utile indagare sulle procedure di reclutamento e formazione dei neoassunti attuate dalle società di trasporto pubblico locale, al fine di garantire gli standard di servizio e la sicurezza degli utenti e di chi percorre le nostre strade.